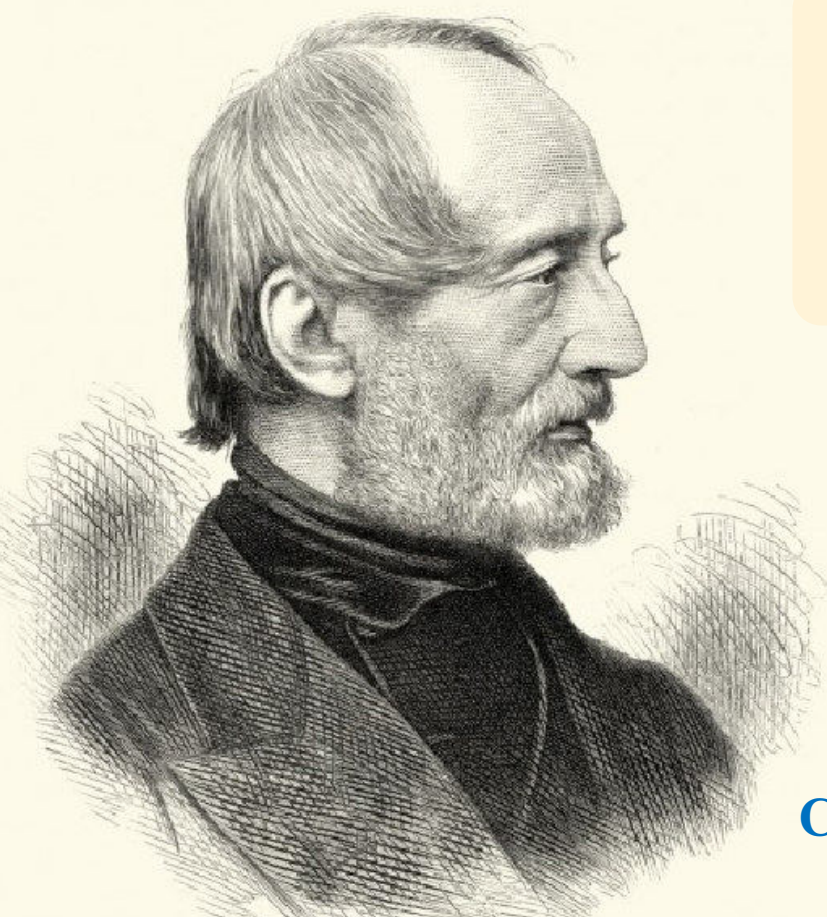


# Il NeoUmanista

NOTIZIARIO DEL PROUTIST UNIVERSAL ITALIA - ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE

SPECIALE COOPERATIVE 2

## Cooperazione Coordinata, non Subordinata Il futuro dell'economia italiana



**“Capitale e lavoro,  
nelle stesse mani”**

*Giuseppe Mazzini*

COOPERATIVE A CONFRONTO

**COOPERATIVE  
ITALIANE**

NATE NEL 1947, CON LA LEGGE BASEVI.

PRINCIPI COOPERATIVI

**INTERNATIONAL  
COOPERATIVE ALLIANCE**



**Cooperazione  
Trentina**



**Amministrazione  
Provincia Bolzano**

# Quanto sarà caldo il prossimo autunno?



**P**robabilmente non servirà neanche accendere i riscaldamenti quest'autunno, perché saranno le prossime forti tensioni sociali ed economiche ad innalzare la temperatura sociale.

Probabilmente queste riflessioni si allargano per forza di cose, ai vari contesti geopolitici europei.

**Siamo tutti di fronte a un test collettivo:** la nostra società è in grado, sia come precedente generazione che come nuova generazione, di stabilire un collegamento tra benessere individuale e giustizia sociale?

A quanto pare no. I dilemmi, di fronte ai quali sono finite le risposte, sono: valgono più i diritti corporativi o quelli individuali, quelli sindacali o quelli datoriali, quelli nostrani o quelli emigranti, i nordisti o i sudisti?.

**Siamo in grado di garantire l'equità sociale e allo stesso tempo valorizzare le naturali differenze tra individui, senza discriminazioni di reddito, sesso, etnia, lingua, religione?**

Il prossimo autunno potrebbe essere particolarmente caldo, aimé nonostante il taglio dell'erogazione del gas russo.

In questi giorni sono in corso le pro-

teste dei tassisti contro la direttiva bolkestein, dei lavoratori della cultura contro il precariato, del personale sanitario contro la carenza di personale e strutture, dei dipendenti Istat contro la sua privatizzazione, di centinaia di crisi aziendali causa esuberi, mancanza commesse, chiusure forzate per lievitazione alle stelle dei rincari energetici.

Serve ricompattare tutte le proteste sociali all'interno di canali e procedure per dare una forma e un senso costruttivo al fortissimo disagio individuale e di categoria che sta attraversando l'Italia.

Cosa dobbiamo aspettarci dal prossimo Governo?

Nuove manovre chirurgiche con tanto di anestetico per ridurre il dolore degli italiani e che tagli, tagli, tagli ancora diritti e salari?

Il prossimo autunno porterà ad una drammatica riduzione del potere d'acquisto di tutti i lavoratori, dipendenti ed autonomi, ovviamente pensionati compresi.

Le aziende private con tutti i rincari delle materie prime e delle fonti energetiche saranno più che altro aziende provate.

Non basteranno a raffreddare l'autunno tutte le politiche economiche mi-

rate, con decine di bonus appena usciti dal cappello del prestigiatore su sconti carburanti, bonus casalinghe, sconto bollette, bonus vacanze, un bel compri tre e paghi due.

Rispondete a questa domanda: se a un bambino si regalasse un bambolotto pericoloso, è colpevole e disonesto chi ha costruito male, pur sapendolo, il bambolotto, oppure è solo colpevole chi ha regalato il bambolotto, pur sapendo che fosse pericoloso?

Siamo arrivati nel momento in cui in questo stadio particolare del capitalismo, qualunque azione lenitiva o azione non lenitiva, porta solo a ulteriori empassé.

**Quella che non va più è questa lunga festa anacronistica del capitalismo che deve finire.**

Abbiamo bisogno di una terza via sicura e immediata da intraprendere.

Un nuovo modello di sviluppo e di socialismo progressivo che il **Pro.U.T.** rappresenta in tutti i diversi suoi aspetti di **redistribuzione delle ricchezze, decentramento e autosufficienza economica, democrazia economica, sistema cooperativo, partecipazione e moralità politica, neumanesimo.**

Massimo Capriolo—12/07/2022

## DOSSIER SUL SISTEMA COOPERATIVO: LE COOP ITALIANE

**I**n questo numero approfondiamo la struttura e la natura delle cooperative italiane, di diversa ispirazione, e ben radicate sul territorio. Abbiamo già presentato l'analisi e la struttura integrata delle COOP. MONDRAGON dei paesi Baschi.

Qui ci concentriamo sulle tre maggiori federazioni italiane di cooperative:

**AGCI**-Associazione Generale Cooperative Italiane, di ispirazione liberale.

**CONFCOOPERATIVE**, Confederazione Cooperative Italiane, o Coop Bianche,

**LEGACOOP**, valori, imprese, persone, o le cosiddette Coop Rosse.

Inoltre si aggiungono le interessanti esperienze cooperative **COOP TARENTINE** e le **COOP ALTOATESINE**.

Presentiamo una sintesi dei punti chiave dello statuto delle COOPERATIVE ITALIANE, nate con la legge BASEVI del 1947-1948, e i principi cooperativi dell'ALLEANZA INTERNAZIONALE DELLE COOPERATIVE. In questi ultimi potremmo scorgere linee guida significative che danno un'idea del livello di organizzazione e di efficienza delle attività cooperative, rispetto alle corrispondenti attività private. Elementi chiave che possono impedire la loro degenerazione verso una conduzione privatistica. Le COOP spianano la strada alla socializzazione dell'economia.

## COOP Italiane

Legge Basevi (D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947)

Provvedimenti per la cooperazione

### Art.24

#### Limiti azionari per i soci delle cooperative

1. Nelle società cooperative nessun socio può avere una quota superiore a **cinquantamila euro**, né tante azioni il cui valore nominale superi tale somma.
2. Per le cooperative di conservazione, lavorazione, trasformazione ed alienazione di prodotti agricoli e per le cooperative di produzione e lavoro tale limite è di **settantamila euro**.
3. Il valore nominale di ciascuna quota od azione non può essere inferiore a lire cinquemila ed il valore nominale di ciascuna azione non può essere superiore a lire centomila.
4. Il limite di cui al primo comma non si applica nei confronti delle **persone giuridiche** di cui al terzo comma dell'art. 2522 codice civile. Per esse resta sempre però in vigore il limite **massimo di cinque voti** indicato nell'articolo pre-detto.

### Art.25

#### Requisiti mutualistici

Agli effetti tributari si presume la sussistenza dei requisiti mutualistici quando negli statuti delle cooperative siano contenute le seguenti clausole:

1. **divieto di distribuzione dei dividendi superiori alla ragione dell'interesse legale** ragguagliato al capitale effettivamente versato;
2. **divieto di distribuzione delle riserve fra i soci durante la vita sociale;**
3. devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale - dedotto soltanto il capitale versato e i dividendi eventualmente maturati - a scopi di pubblica utilità conformi allo spirito mutualistico.

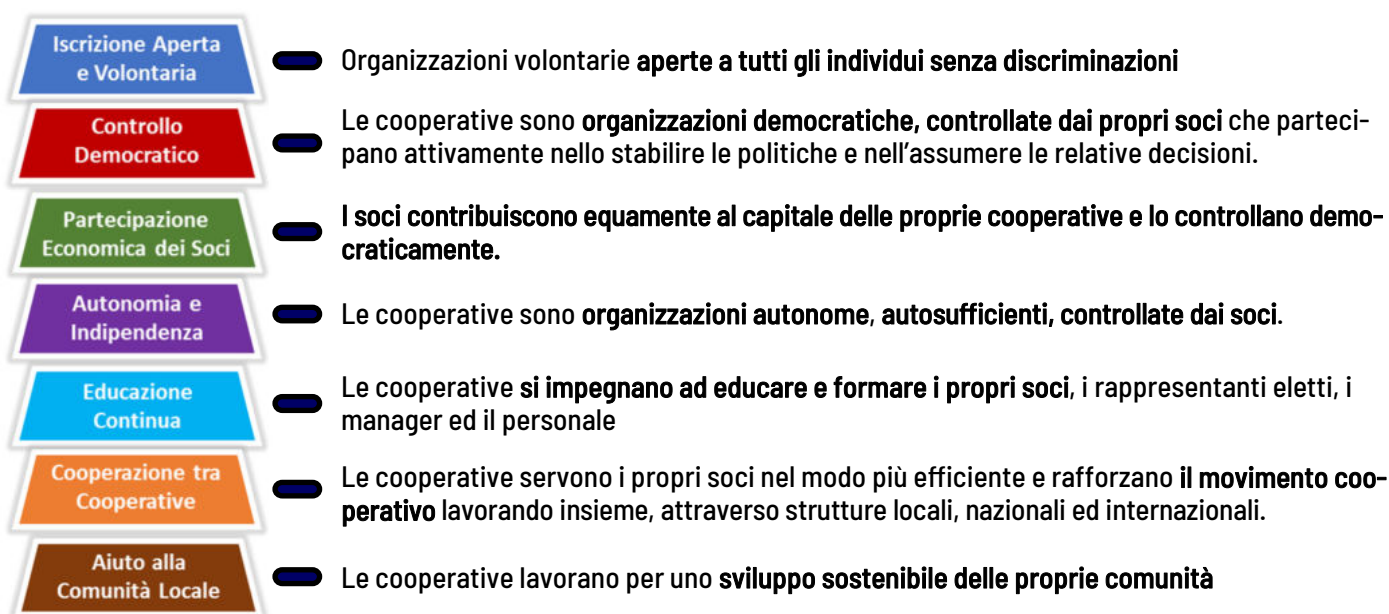
In caso di controversia decide il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, d'intesa con quelli per le finanze e per il tesoro, udita la Commissione centrale per le cooperative.

Le COOP italiane sono regolate da una legge nazionale, ma hanno adottato in modo diverso i principi della Alleanza Internazionale delle Cooperative, altre non l'hanno adottata per nulla.

## PRINCIPI della International Coop Alliance



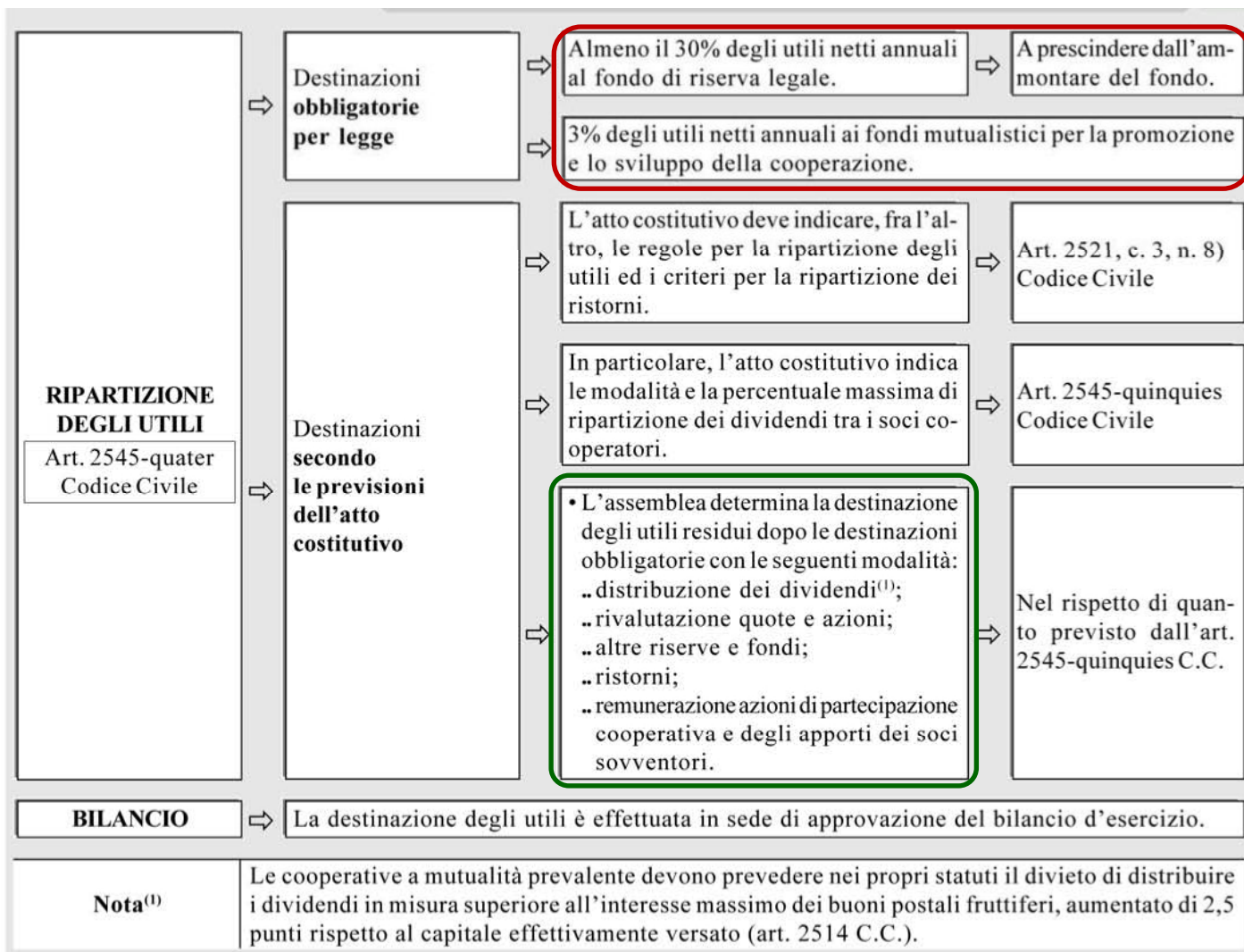
Questi i 7 Principi Cooperativi adottati dalla International Cooperative Alliance - Alleanza Internazionale delle Cooperative alla quale molte Federazioni di Cooperative italiane aderiscono.



## COOP ITALIANE-REGOLAMENTI: RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Per la destinazione dei dividendi nelle cooperative, si utilizza più frequentemente l'istituto del RISTORNO, (che sarà spiegato più avanti), quale modalità di cessione di parte degli utili ai soci.

Qui troviamo le destinazioni obbligatorie degli UTILI in **cornice rossa**, le destinazioni secondo l'atto costitutivo in **cornice verde**. Quindi le cooperative hanno la possibilità di distribuire gli utili, in ragione dell'indebitamento e del capitale. E sulle linee principali di: **DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI, RIVALUTAZIONE QUOTE E AZIONI, RISTORNI**



### DIVISIONE DEGLI UTILI

Nel sistema cooperativo non si possono distribuire gli utili come nelle aziende s.r.l o SPA. E' prevista una limitazione come dai punti qui di seguito. Inoltre le COOP possono aumentare il capitale sociale (sottoscritto e versato) con gli utili di esercizio per una quota non superiore al 2%, con clausole e contro-clausole. E i soci possono acquisire un numero maggiore di azioni della stessa COOP.

#### COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE

#### • Limitazioni alla distribuzione

- Per le cooperative a mutualità prevalente vige il divieto di:
  - .. distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
  - .. remunerare gli strumenti finanziari dei soci cooperatori in misura superiore a 2 punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
  - .. distribuire le riserve tra i soci cooperatori.

#### TASSAZIONE PER LA COOPERATIVA

- La distribuzione degli utili ai soci comporta la tassazione in capo alla cooperativa dell'utile, in quanto questo non è accantonato a riserva indivisibile.

Ringraziamo l'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - VITALE GIORDANO - BITONTO, per questo schema sulle cooperative italiane che trovate all'indirizzo: [ITCBitonto Cooperative](http://ITCBitonto.Cooperative). Per maggiori informazioni su legislazione cooperativa: [Rivista di Diritto Societario](http://Rivista di Diritto Societario)

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

I RISTORNI

Negli statuti delle cooperative a prevalenza mutualistica, posso essere distribuiti gli utili in ragione del: **30%** a riserva legale, **3%** fondo collettivo cooperative, un **20%** distribuito ai soci in forma di premio o ristorno

**I Ristorni - Fino al 20% dell'utile netto della cooperativa**

**DETERMINAZIONE**

- I ristorni sono ripartiti tra i soci in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.
- I criteri di ripartizione sono definiti nell'atto costitutivo.

Pertanto, sono correlati alla quantità e qualità di **transazioni** intercorse tra il socio e la cooperativa; infatti, la qualità di socio è necessaria per il diritto al ristorno, ma l'ammontare dei ristorni spettanti ai soci non è commisurato alle quote di partecipazione al capitale sociale.

• Possono consistere, per il socio, in:

- **.. minori costi**
  - Restituzione al socio di una quota del prezzo pagato per gli acquisti effettuati presso la cooperativa.
- **.. maggiori ricavi**
  - Maggior prezzo riconosciuto ai beni e servizi conferiti alla cooperativa.
- **.. maggiori compensi**
  - Per i soci delle cooperative di lavoro.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 2525 C.C. ovvero mediante l'emissione di strumenti finanziari.

Art. 2545-sexies C.C.

I **RISTORNI** sono assimilabili a "Premi di fedeltà" ripartiti tra i soci ad esempio delle cooperative di Consumo (SUPERMERCATI COOP). Per i soci acquirenti (in base a quanto hanno acquistato nell'anno di esercizio) viene effettuata una **scontistica sui prodotti**, per fornitori un **maggior prezzo delle merci**, e nel caso di soci lavoratori/trici un **premio produzione**.

**TRATTAMENTO FISCALE**

- Per le società cooperative e loro consorzi sono **ammesse in deduzione** dal reddito le somme (ristorni) ripartite tra i soci sotto forma di restituzione di una parte del prezzo dei beni e servizi acquistati o di maggiore compenso per i conferimenti effettuati, anche se posti in essere mediante destinazione dell'utile di esercizio.
- Le predette somme **possono** essere imputate ad **incremento delle quote sociali**.

Art. 12 D.P.R. 29.09.1973, n. 601

Circ. Ag. Entrate 18.06.2002, n. 53/E

• Le somme erogate a tale titolo sono deducibili nell'esercizio (di competenza) con riferimento al quale sono maturati gli elementi di reddito presi a base di commisurazione dei ristorni.

Nell'esempio di ripartizione degli utili di esercizio si evidenzia: su 100.000 di UTILE, il 30%, 30.000€ sono riservati a riserva legale indivisibile e non distribuibile ma che andrebbe a coprire le eventuali perdite di esercizio., 3% contributo alle confederazioni cooperative, per lo sviluppo della cooperazione, ben il 20% ritornato ai soci con i RISTORI, e 47% a riserva straordinaria, utilizzabile per investimenti e altri scopi vitali per la coop.

Esempio		Destinazione utile esercizio precedente		Ristorni 20%
P A IX	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	30.04.n	a DIVERSI	100.000,00
P A IV			a RISERVA LEGALE	30.000,00
P D 14			a DEBITI V/FONDO MUTUALISTICO	3.000,00
P D 14			a SOCI C/RISTORNI	20.000,00
P A VII			a RISERVA STRAORDINARIA	47.000,00
	Destinazione utile.			

## COOPERATIVE TRENTINE



La Cooperazione Trentina rappresenta imprese cooperative presenti in 5 diversi settori economici: **credito, agricolo, consumo, produzione lavoro e servizi, sociali e abitazione.**



**458 Imprese cooperative**

**290.000 Soci delle cooperative**

**23 società di sistema**

Le COOP trentine hanno adottato anche una CARTA DEI VALORI che trovate [a questo indirizzo](#)

## COOPERATIVE ALTO ATESE

Al **31.12.2021** risultano iscritte al Registro provinciale degli enti cooperativi della provincia di Bolzano un totale di **890 cooperative.**

**Le 890 cooperative iscritte e si dividono nelle seguenti categorie:**

- **87 cooperative di conferimento di prodotti agricoli**
- **5 cooperative di lavoro agricolo**
- **1 consorzio agrario**
- **12 cooperative di consumo**
- **337 cooperative di produzione e lavoro**
- **293 altre cooperative**
- **100 cooperative edilizie**
- **4 cooperative di garanzia e fidi**
- **6 consorzi cooperativi**
- **41 casse rurali/banche di credito cooperativo**
- **3 cooperative di mutuo soccorso**
- **1 consorzio sociale**

## LEGA COOP

La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, rinominata Legacoop nel 1997, è la più antica e principale associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative italiane, riconosciuta come persona giuridica dalla normativa vigente.

- **Presidente:** Mauro Lusetti
- **Fondazione:** 1886
- **Sede centrale:** Roma
- **Impiegati:** 485.000 (oltre ad 8,5 milioni di soci)
- **Membri:** 8.500.000

## CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

La Confederazione cooperative italiane, meglio conosciuta con la sigla **Confcooperative**, è una delle principali associazioni di cooperative italiane. Fondata nel 1919, si basa sui principi dell'Alleanza cooperativa internazionale e sulla dottrina sociale della Chiesa cattolica.

Al 31 Dicembre 2021, **6.087 enti aderenti:**

- **3.310 cooperative sociali di tipo A**
- **1.452 cooperative sociali di tipo B**
- **1.045 cooperative sociali miste**
- **198 consorzi tra cooperative sociali e**
- **82 altre tipologie**

## AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane

L'AGCI, Associazione Generale delle Cooperative Italiane, nasce a Roma nell'ottobre 1952.

L'AGCI ha sede centrale in Roma ed una organizzazione articolata, sull'intero territorio nazionale, in

- **19 rappresentanze regionali,**
- **7 provinciali e**
- **5 interprovinciali.**

# Rinascimento in tutti gli strati della vita

PRABHAT RANJAN SARKAR

## Garanzie economiche e costituzionali per i diritti degli animali

**I**l vero significato della parola "rinascimento" è risveglio. Cioè, l'umanità stava dormendo e ora deve svegliarsi dal sonno nebbioso e fare qualcosa in tutte le sfere della vita, in tutti gli strati dell'esistenza.

Ci sono tre strati importanti nella vita: lo strato fisico, lo strato psichico e lo strato spirituale. Nello strato fisico ci sono molti strati: ad esempio, le conquiste scientifiche, il progresso sociale, la vita politica, la vita economica, la vita culturale. Spesso si dice che il XX secolo è il secolo della scienza. No, non è la verità. La vita umana è stata associata alla scienza fin dall'era preistorica, dalla nascita stessa dell'umanità su questa terra circa un milione di anni fa, e non solo in questo ventesimo secolo. E finché ci sarà un solo essere umano, ci sarà un'epoca della scienza.

Oggi scienza significa creare nuove armi, che rafforzano le mani dei guerrafondai; ma lo spirito della scienza non dovrebbe essere così, e all'inizio, nella fase primordiale della vita umana, non era così. Sì, c'è bisogno di armi - armi non per rafforzare le mani dei guerrafondai, ma per dare sicurezza alle buone idee, ai buoni pensieri e alle buone persone.

La scienza dovrebbe essere come l'arte: scienza per il servizio e la beatitudine. L'arte per il servizio e la beatitudine, ho detto; e ora lo ripeto che anche la scienza è per il servizio e la beatitudine. La scienza dovrebbe essere sempre utilizzata per il corretto progresso della società umana.

**Poi il sociale.** Nella sfera sociale ci sono diversi sotto-strati e il vero spirito del progresso sociale è quello di eliminare tutte le disparità sociali. Ogni membro della società umana dovrebbe godere di uguali diritti in quanto membro della stessa famiglia, ma c'è una disparità ed è dovere del movimento rinascimentale

### Che cos'è il Neo-Umanesimo?

L'umanesimo generale è l'interesse umano per il benessere di tutti gli esseri umani senza distinzione alcuna di razza, etnia, colore della pelle, istruzione, appartenenza.

Se si espande il raggio di azione dell'umanesimo ad abbracciare gli interessi della flora, della fauna e dell'ambiente allora questo si definisce, secondo P.R. Sarkar, Neo-Umanesimo. E non c'è raggio di azione più ampio del sentimento neo-umanistico.

In questo modo verrebbe a concretizzarsi l'idea che gli esseri umani fanno parte di un unico universale ciclo biologico. Non sarebbero più in conflitto tra loro e con il mondo animale, la flora e l'ambiente.

dissipare la disparità e portare all'uguaglianza, all'equilibrio e all'equità tra gli esseri umani.

Esistono disparità, disparità di vario tipo e di diversa natura. Per esempio, esistono disparità biologiche nella società, incoraggiate da alcuni egoisti. La disparità biologica tra uomo e animale, tra uomo e pianta, tra animale e pianta - questa disparità non deve esistere. Così come un essere umano vuole sopravvivere, anche un piccione vuole sopravvivere; allo stesso modo anche una mucca vuole sopravvivere, o un albero. Come la mia vita è cara a me, così la vita degli esseri creati è altrettanto cara a loro. È un diritto di nascita degli esseri umani vivere in questo mondo, ed è un diritto di nascita anche del mondo animale e vegetale



vivere su questa terra. Per riconoscere questo diritto e farlo riconoscere all'intera società umana, il movimento rinascimentale dovrà fare qualcosa di concreto. ....

Ci sono poi i disturbi fisico-psichici. Alcuni sostengono che gli animali sono stati creati da Parama Purusa (Entità Cosmica) per la nostra alimentazione. Conoscevo una persona che diceva che se la gente non mangiasse carne di capra, il mondo sarebbe popolato solo da capre. E altri dicevano che se la gente non mangiasse polli, non ci sarebbe nemmeno un centimetro di spazio su questa terra: sarebbe piena di polli!

Il punto è: anche se gli esseri umani non mangiano gli avvoltoi, c'è forse una folla di avvoltoi nel mondo? Quanto sono sciocche queste persone! L'uomo non mangia i lombrichi: c'è forse stata una crescita incontrollata di lombrichi sulla terra? ... Nella mobilità del mondo psichico prevalgono alcuni pensieri difettosi: noi uomini siamo destinati a governare questa terra e le creature sono destinate a essere governate da noi. Dovrete lottare contro questo tipo di psicologia con l'aiuto della vostra arma più forte. Qual è quest'arma? Il neoma-

nesimo. Tutti hanno lo stesso diritto di vivere qui: questo universo è per tutti. Non è patrimonio solo degli esseri umani. Questo è il dovere anche delle persone del Rinascimento".

### Approccio neumanistico all'economia

Man mano che gli esseri umani progrediscono verso il regno della spiritualità, sono aiutati da un lato dalla teoria economica PRO.U.T., che garantisce i requisiti minimi (per l'esistenza) e i massimi comfort, e dall'altro dalla visione neo-umanistica, che elimina le disparità. Questi due approcci aiutano gli esseri umani a progredire ed elevarsi. Infine, la facoltà esistenziale si fonde con il Supremo. ....

Il neumanesimo tocca anche la soglia della spiritualità. Aiuta la facoltà esistenziale a raggiungere lo stato più elevato. Il neumanesimo porterà l'uguaglianza nella sfera sociale ed eliminerà ogni tipo di disparità, quindi il progresso umano sarà notevolmente accelerato.

Quando il PROUT e il Neumanesimo si affermeranno, l'intera esistenza degli esseri umani, nel raggiungimento del Supremo, diventerà effulgente. ....

Attualmente gli esseri umani pensano più alle proprie necessità basilari che a quelle degli animali e delle piante. Arriverà un giorno in cui alcuni animali, se non tutti, rientreranno nell'ambito della nostra appartenenza sociale. Oggi diciamo che ogni essere umano avrà i requisiti minimi. Domani diremo che i requisiti minimi includeranno anche i bisogni di cani, mucche, scimmie, ecc. Per soddisfare questi requisiti, dovrà aumentare la produzione di beni.

La terra non è solo per gli esseri umani, ma anche per gli altri esseri viventi. Dobbiamo quindi fare qualcosa per loro. I requisiti minimi e i massimi comfort dovrebbero essere dati anche agli animali. Oggi mucche, cani e scimmie si stanno sviluppando; domani sempre più animali faranno parte di questa categoria. Anche gli animali svilupperanno il desiderio di diversi pabula psicofisici<sup>1</sup>, quindi anche a loro dovrebbero essere garantiti i requisiti minimi e i massimi comfort. Dovremo fare qualcosa anche per loro. Questa è la domanda del Neumanesimo, delle idee neo-umanistiche. Questa richiesta dovrebbe essere soddisfatta da PROUT.

### Carta dei diritti

La formazione di un governo mondiale richiederà una costituzione mondiale. Una carta dei principi o una carta dei diritti dovrebbe essere inclusa in tale costituzione e comprendere almeno le seguenti quattro aree:

Prosegue alla prossima pagina

<sup>1</sup> Pabula psicofisici: Risorse psico-fisiche per l'esistenza



## Rinascimento in tutti gli strati della vita

PRABHAT RANJAN SARKAR

### Garanzie economiche e costituzionali per i diritti degli animali

Segue da pagina precedente

- In primo luogo, dovrebbe essere garantita la **completa sicurezza a tutte le piante e gli animali del pianeta**.
- In secondo luogo, **ogni Paese deve garantire il potere d'acquisto a tutti i suoi cittadini**.
- In terzo luogo, la **costituzione deve garantire quattro diritti fondamentali**:
  - \* la pratica spirituale o Dharma,
  - \* l'eredità culturale,
  - \* l'istruzione e
  - \* l'espressione linguistica indigena.
- In quarto luogo, se la pratica di uno di questi diritti è in conflitto con i valori umani fondamentali, tale pratica deve essere im-

mediatamente limitata.

In altre parole, i valori umani fondamentali devono avere la precedenza su tutti gli altri diritti. Tutte le costituzioni del mondo soffrono di numerosi difetti. I principi di cui sopra possono essere adottati dai redattori delle diverse costituzioni per superare tali difetti.

## CRISI E SOLUZIONI

# Crisi economica: l'inflazione dei poveri e gli extraprofiti dei super ricchi.

Dhruva. 17/7/2022



**L**a crisi che colpisce l'Italia ha fatto schizzare in 15 mesi l'inflazione al + 8%, mai così alta dal 1986. Ma l'aumento del caro vita non è per tutti uguale. Secondo i dati ISTAT elaborati da Il Fatto Quotidiano, nel secondo trimestre dell'anno il 20% degli italiani con i redditi più bassi ha affrontato un caro vita del 9,8%, mentre per il 20% dei cittadini più agiati l'aumento dei prezzi si è fermato al 6,1%. Una differenza del 60%!

**La malattia cronica del sistema capitalista: la forte concentrazione dell'aumento della ricchezza nelle mani di pochi.**

Chi sta pagando questa crisi e' chiaro ma quello che invece pochi sanno e' chi invece ci sta guadagnando.

Per esempio le quotazioni del gas e dei petroliferi hanno cominciato ad aumentare oltre la media degli anni precedenti a partire dagli ultimi cinque mesi del 2021. Gli extra profitti del bilancio dell'Eni 2021, riportano utili in aumento del 400%. Considerando gli aumenti lievitati nell'anno in

corso gli esperti del mercato dicono che questi profitti possano arrivare a dieci volte tanto!! Parliamo di miliardi che si divideranno i più ricchi.

Perché in Italia aumenta la povertà? Disoccupazione alta e salari bassissimi!! D'altronde l'Italia è l'unico Paese dell'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico; 37 paesi membri) in cui i salari sono diminuiti negli ultimi 30 anni del 3%, mentre la Germania segnava +34%, la Francia +31% e la Spagna +6%."

La povertà non è solo causata da crisi pandemica e guerra come molti dicono ma la maggior causa responsabile di queste disuguaglianze è una malattia cronica del sistema capitalista: **la forte concentrazione dell'aumento della ricchezza nelle mani di pochi**.

La scienza economica basata sul sistema PROUT pone la concentrazione della ricchezza, e in particolare la concentrazione del valore della ricchezza come causa fondamentale delle depressioni economiche.

Essendo le risorse di questo pianeta limitate, se il valore economico che esse possono produrre non viene distribuito non è possibile mantenere equilibrio tra domanda e offerta e inevitabilmente aumentano povertà e le disparità diventano incalcolabili.

Questo è sempre successo nella storia economica italiana e del mondo intero, le analisi ed i dati lo confermano. Per uscire da questa depressione economica, l'approccio di PROUT per ridurre le disparità

nel valore della ricchezza è: **aumentare il potere d'acquisto della popolazione aumentando la produzione di beni e servizi a livello locale**.

**L'approccio di PROUT per ridurre le disparità nel valore della ricchezza è: aumentare il potere d'acquisto della popolazione aumentando la produzione di beni e servizi a livello locale.**

Questo sarà possibile solo se il lavoro aumenterà le sue dinamiche di socializzazione; solamente in questa maniera si potranno ridurre le disparità. Gli investimenti pubblici dovrebbero andare in questa direzione mantenendo il denaro, i capitali in movimento soprattutto sui beni essenziali.

Il nostro Paese deve prestare attenzione all'aumento del livello della nostra produzione utilizzando anche l'innovazione e facendo rientrare dall'estero attività che, in quanto a qualità, ci hanno reso famosi nel mondo.

Questa crisi non farà sconti a nessuno, è ora di cambiare! La nostra svolta è segnata, è necessario ed urgente iniziare percorsi condivisi verso la Democrazia Economica.



# Alternative alla Cassa di Espansione del Torrente Baganza (Parma)

## PREMESSA

Uno dei problemi che da qualche anno si devono risolvere, a causa dei cambiamenti climatici e conseguenti eventi estremi, sono le precipitazioni di breve durata ed estrema intensità, che, verificatesi a monte, causano a valle esondazioni, inondazioni, trascinarsi di grandi quantità di fango, ecc.

Il problema è dovuto al fatto che l'acqua caduta in breve tempo non riesce ad essere smaltita nello stesso tempo dai manufatti idrici esistenti.

Uno dei metodi usati finora per risolvere il problema è costruire a valle degli invasi capaci abbastanza per contenere l'acqua caduta e poi smaltirla gradualmente. Si tratta di solito di ampi bacini che coprono

**L'idea base della proposta è considerare l'acqua come una risorsa da raccogliere e conservare, e non un rifiuto da smaltire. Questo si potrebbe ottenere con numerosi laghetti distribuiti su tutto il bacino del torrente, soprattutto a monte.**

parecchi ettari, completi di dighe, canali, scolmatori e quanto altro serve per gestire l'opera.

Noi Proponiamo una soluzione diversa, peraltro già adottata in Paesi come l'India, e che funzionano benissimo con notevoli vantaggi rispetto alle casse di espansione tradizionali.

Per capire di cosa si tratta, abbiamo preso in esame il progetto di cassa di espansione in provincia di Parma, sul torrente **Baganza**.

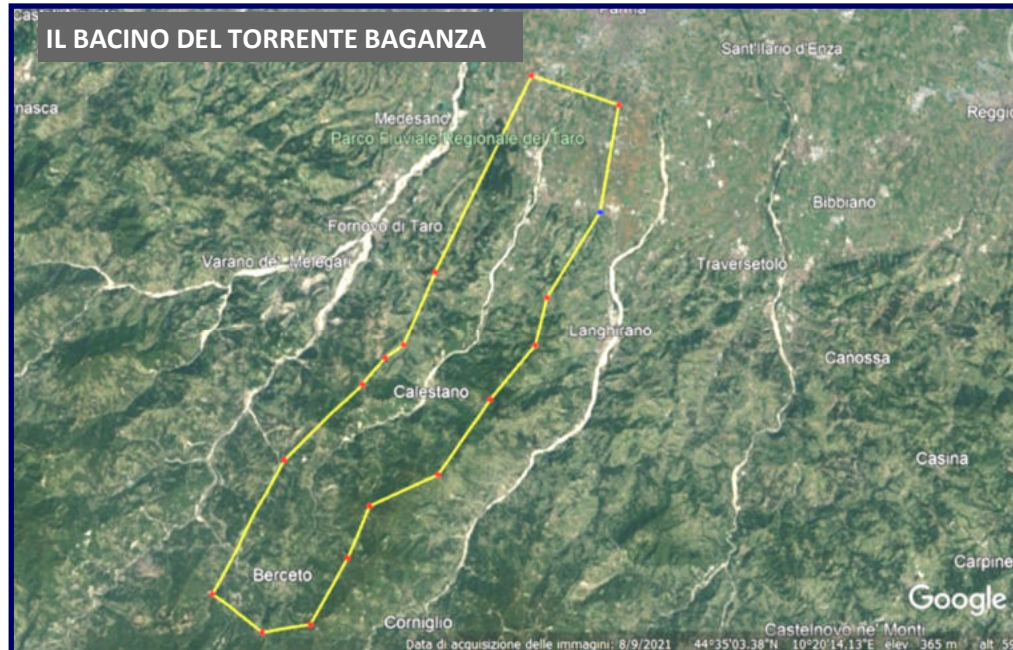
## II PROGETTO DELLA REGIONE

Il **Baganza** è un torrente che scorre a sud di Parma:

- Lunghezza 50 Km
- Area di bacino 25 kmq

A sud il torrente si congiunge al Parma, altro torrente, dove è già realizzata una cassa di espansione.

A causa delle forti piogge in qualche particolare periodo dell'anno, il **Baganza** ha provocato inondazioni nella città di Parma e a nord nel paese di Colorno più volte



in passato.

L'opera prevista per contenere le inondazioni è una cassa di espansione che coprirà un'area di circa 8 ettari contornata da 3,3 km di argini che nella parte più a nord avranno un'altezza fino a 16 metri. Sono previste anche un sistema di dighe e sbarramenti con il compito di rilasciare l'acqua del bacino in maniera graduale e controllata.

Il costo previsto è di 79 milioni di €, compresa la progettazione, i test, le espropriazioni ecc., ed i tempi sono di 4 anni e mezzo per il completamento dell'opera.

La capacità dell'opera è di 4,7 milioni di mc.

## L'ALTERNATIVA PROPOSTA DA IRP

L'idea base della proposta è considerare l'acqua come una risorsa da raccogliere e conservare, e non un rifiuto da smaltire. Questo si potrebbe ottenere con numerosi laghetti distribuiti su tutto il bacino del torrente, soprattutto a monte.

Dal punto di vista della risorsa acqua si avrebbero numerosi vantaggi.

1. Il primo è la possibilità di mitigare i periodi di siccità, rendendo disponibile per un arco di tempo considerevole l'acqua raccolta durante le precipitazioni, sempre più rade nel tempo e più estreme nell'intensità.
2. Secondo l'acqua che filtra lentamente dai laghetti va ad alimentare e ricostituire la falda acquifera, impedendo la desertificazione attualmente

in atto in varie zone dell'Italia e presumibilmente anche in questa zona, se il trend climatico continua come ora.

3. Terzo la manutenzione: è già successo per la cassa di espansione sul torrente Parma che dopo 10 anni di mancata manutenzione fosse cresciuto all'interno della cassa sul Parma un bosco che si è dovuto eliminare con un vero e proprio disboscamento e risistemazione del terreno. Nel caso di piccoli laghetti il proprietario del terreno stesso può provvedere a suo carico alla manutenzione, visto che si tratta di manufatti di limitate dimensioni.

## CALCOLO, SPESA E TEMPI

Supponendo di utilizzare la stessa cifra e gli stessi tempi, **si potrebbero realizzare 10000 laghetti di circa 4700 mc di capienza.** Ogni laghetto potrebbe avere dimensioni di 40 m x 40 m con una profondità di 3 m.

**40 x 40 x 3 = 4800 mc**, che moltiplicato per 10000, il numero dei laghetti, porterebbe ad una capacità totale di **45 milioni di mc, cioè 10 volte superiore alla capacità della cassa di espansione.**

**Volendo tenere la capacità uguale a quella del progetto della regione**, sono sufficienti 1000 laghetti, con a disposizione 79.000€ per ogni laghetto, molto al di sopra della stima calcolata da IRP di 20000€ per ogni invaso, sulla base del progetto pilota.

I tempi: sono previsti per l'opera appro-

## Alternative alla Cassa di Espansione del Torrente Baganza (PR)

vata **4 anni e mezzo per la realizzazione**. Nel caso della nostra proposta, un anno verrebbe utilizzato per informare la popolazione, spiegare i vantaggi, analizzare il bacino del Baganza per vedere dove posizionare i laghetti. Non dovrebbe essere previsto l'esproprio, il laghetto resterebbe di proprietà del proprietario del terreno dove viene posizionato, e sarà un beneficio per il proprietario stesso. In cambio egli dovrà provvedere ad una manutenzione periodica, estirpando la vegetazione spontanea e tenendo le rive in ordine.

### IL NOSTRO PROGETTO PILOTA

E' un laghetto che esisteva da circa 100 anni, ma in questo periodo si era riempito di quasi un metro di sedimento ed erano cresciuti sulle rive una ventina di salici di grandi dimensioni (diametro del tronco maggiore di 50 cm), alcuni ormai secchi, che rendevano gli argini instabili e permeabili. Il lavoro preliminare e' consistito nel tagliare gli alberi ed accatastare la legna per l'inverno.

Terminata questa parte con uno scavo sono state rimosse le radici ed i ceppi, scavato ed ammucchiato il sedimento sulle sponde per irrobustirle, ed effettuato lo spianamento del fondo e delle rive. Abbiamo poi provveduto all'impermeabilizzazione con bentonite (un tipo di argilla naturale) ed alla piantumazione di nuovi alberi intorno alle rive, per provvedere ombra e rifugio per la fauna locale.

Il laghetto così ripristinato misura 20m x 20 m ed e' profondo circa 3 m e contiene circa 1000 mc al massimo livello.

### I COSTI:

- lavori di scavo 800€
- abbattimento e rimozione alberi 500€
- Argilla 1.800€
- lavoro di impermeabilizzazione 2.000€
- piantumazione 1.000€

**Per un totale di 6100€ e 5 giorni di lavoro**

Estrapolando la spesa per laghetti di dimensioni maggiori, e dovendo scavare da zero il laghetto, si può prevedere una **spesa massima di 20.000€** per delle dimensioni di **40m x 40m** con una **profondità 3 m**, e una **capacità di circa 4500mc**. Tali piccoli invasi sarebbero facili da realizzare, impegnando risorse quali normali macchinari per movimento terra, con **tempi di realizzazione di circa 10 di giorni**.

Ora dividendo i 79 milioni € per 20.000€ otteniamo che **con la stessa spesa si possono realizzare almeno 3.500 laghetti, per una capacità totale di 15 milioni di mc**.

**Per raggiungere la stessa capacità della cassa di nuova costruzione sarebbero sufficienti 1000 laghetti, con una spesa uguale ad un terzo di quanto stanziato e con tutti gli altri vantaggi già elencati.** Parte della somma così risparmiata nella realizzazione verrà utilizzata per il lavoro di progettazione, analisi della zona, localizzazione dei siti idonei, ispezioni, ecc.

Riguardo ai tempi, per completare 1000 laghetti in tre anni e mezzo servirebbero 15 scavatori, calcolando 200 giorni lavorativi l'anno e 10 giorni per completare un laghetto:

- Giorni lavorativi richiesti  
1.000 x 10 = 10.000
- scavando in contemporanea 15 laghetti si ha  
10.000 : 15 = 666  
giorni totali, cioè 3 anni e mezzo.

Nel caso della nostra proposta, un anno verrebbe utilizzato per informare la popolazione, spiegare i vantaggi, analizzare il bacino del Baganza per vedere dove posizionare i laghetti. Non dovrebbe essere previsto l'esproprio, il laghetto resterebbe di proprietà del proprietario del terreno dove viene posizionato, e sarà un beneficio per il proprietario stesso.

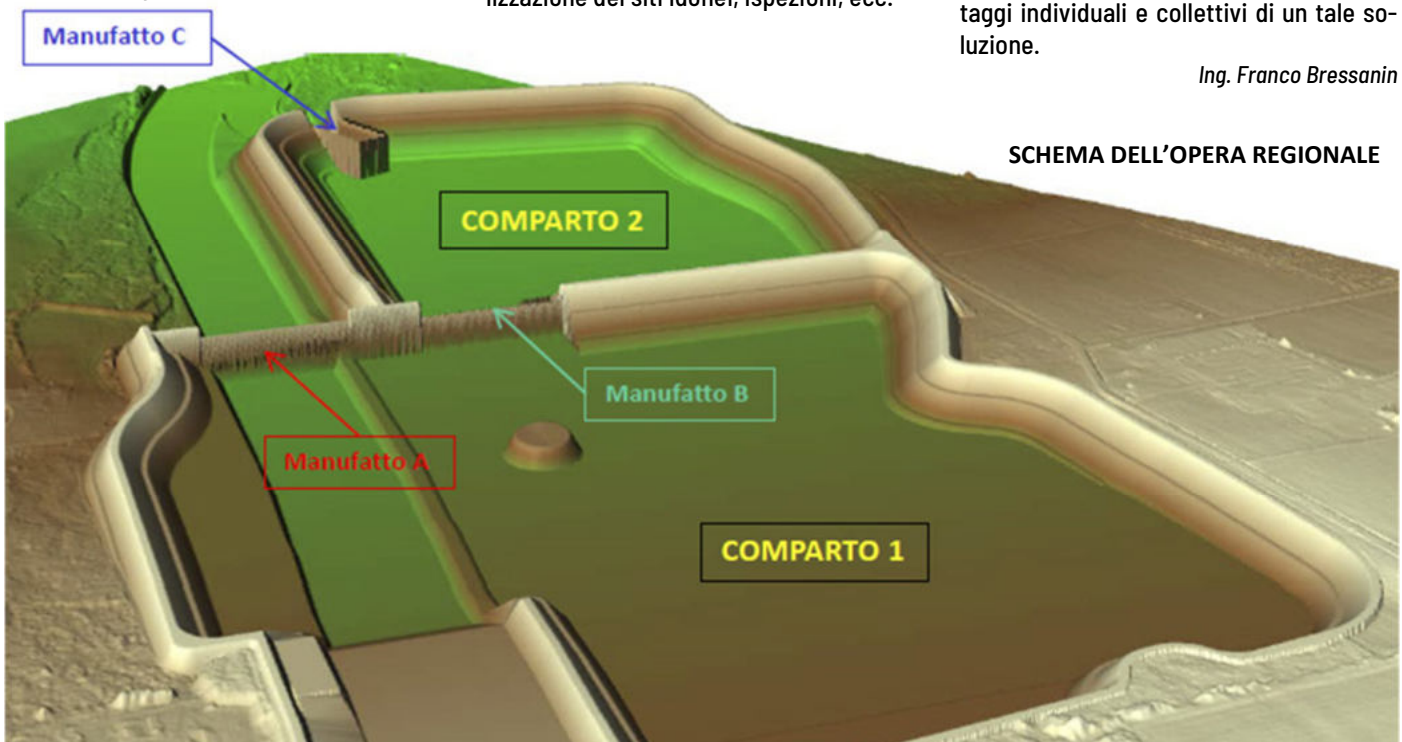
Saremmo entro i limiti di tempo ma con una spesa nettamente inferiore, anche perché la manutenzione non graverebbe poi sulle casse pubbliche.

**Concludendo, ci si può chiedere, allora dove sta il problema?**

Prima di tutto nel modo di pensare delle pubbliche amministrazioni, dirette verso opere grandiose e grandi spese. Poi nella gente stessa che andrebbe convinta con una campagna informativa e formativa, che prospetti alla popolazione tutti i vantaggi individuali e collettivi di un tale soluzione.

*Ing. Franco Bressanin*

### SCHEMA DELL'OPERA REGIONALE



# Sri Lanka: piccolo non è sempre bello

**A** Colombo, decine di migliaia di persone esasperate hanno assaltato, prima il parlamento e poi irrompendo nella residenza del presidente lo hanno costretto a fuggire all'estero. Sembra finita per sempre la dinastia Rajapaksa che per oltre vent'anni ha dominato la vita politica ed economica dello Sri Lanka, badando prima di tutto ad accaparrare per sé stessi enormi ricchezze.

L'insostenibilità del debito e la con-

per ovvi vantaggi personali, di balcanizzare l'India imperiale, il British Raj. Con l'avvicinamento alla Russia e alla Cina si imboccò una stagione di riforme di stampo socialista che crearono un'economia mista i cui effetti, ancorché mitigati, si sentivano ancora nel 2004 all'epoca del disastroso Tsunami, sotto forma di imprese piccole e piccolissime che però determinavano un benessere modesto ma alquanto diffuso.

Ma sull'onda della ricostruzione, i grandi capitalisti ottennero dal governo, leggi che non solo avvantaggiavano i grandi investimenti, ma che di fatto impedirono il ritorno sulla costa di almeno 500.000 persone alle loro attività di pesca e turismo, che persero perciò casa e sostegno economico.

Grandi critiche si levarono nel 2021 allorché il governo decise il divieto di utilizzare prodotti chimici in agricoltura, senza prima provvedere ad un'adeguata preparazione, causando il dimezzamento della produzione agricola ed il conseguente impoverimento di migliaia di famiglie.

Per rimediare, la pezza fu peggiore del danno, perché si decise di rinunciare alle entrate fiscali abolendo le tasse costringendo lo stato ad indebitarsi oltre le proprie possibilità. Se a ciò aggiungiamo l'aumento dei prezzi energetici abbiamo gli ingredienti per una tempesta perfetta. Il 40% del debito estero del paese ha come creditore la Cina, la prima conseguenza è la perdita del controllo su una delle più importanti infrastrutture strategiche del paese: il porto di *Hambantota*.

La Cina viene accusata da più parti di utilizzare la cosiddetta trappola

del debito che consiste in sostanza nel costringere Paesi relativamente poveri e di piccole dimensioni, ma che rientrano nella sua strategia del BRI (*Belt and Road Initiative*) e che da noi è conosciuta come nuove vie della seta, a costruire importanti infrastrutture da lei finanziate che però spesso questi Paesi non riescono a ripagare perdendo così il controllo sulle stesse che diventano di proprietà delle grandi aziende cinesi controllate dallo stato. Esempi recenti si sono visti in Montenegro, Gibuti, Tagikistan, Mongolia, Laos, Maldive ecc.

Per lo Sri Lanka una situazione disperata. Cercando però una soluzione, per quanto non facile e probabilmente per molti versi dolorosa si potrebbe pensare ad una sorta di federazione con l'India. Il gigantesco vicino, in rapida crescita ha gli stessi imperativi strategici dello Sri Lanka, ne condivide la storia e la cultura. Un'unione che lasci all'India la gestione della sicurezza e della politica estera mentre allo Sri Lanka rimane l'autonomia economica si potrebbe studiare.

Naturalmente qui si parla di tempi medi e lunghi perché l'odierna politica interna indiana basata su un nazionalismo confessionale in salsa indù, volutamente irrispettoso della multiformità sociale e culturale del paese portato avanti dal partito di Modi non è esattamente propedeutico all'idea di cui sopra. Ma in quell'area geografica i piccoli Paesi sono in pericolo.

L'India ha messo mano al portafoglio e ha promesso sia 4 miliardi di dollari, sia di far valere il proprio peso al FMI, naturalmente in chiave anti cinese, ma ciò è pur sempre un po' di ossigeno per le casse desolatamente vuote dello Sri Lanka.

Claudio Bricchi



Lo Sri Lanka, isola a sud dell'India meridionale.

seguente dichiarazione di fallimento fa sorgere spontanea la domanda di come sia stato possibile che il paese del sud est asiatico con il più alto PIL pro capite sia alla bancarotta. Ma per comprenderlo è necessario conoscere anche solo in termini sommari la sua storia recente.

L'indipendenza ottenuta nel 1948 da Ceylon, come si chiamava allora, era il frutto del progetto inglese, sostenuto dai politici del subcontinente



MDE

Movimento per la Democrazia Economica

ISCRIVITI

Cangelasio Costa 99  
43039 Salsomaggiore Terme  
e-mail: [mdecontatti@gmail.com](mailto:mdecontatti@gmail.com)  
Codice Fiscale: 91046460340  
Visita il sito:  
[democraziaeconomica.it](http://democraziaeconomica.it)

Istituto di Ricerca PROUT

Cangelasio Costa 99  
43039 Salsomaggiore Terme  
Cell: 329.9844068  
e-mail: [ricercaprou@gmail.com](mailto:ricercaprou@gmail.com)

Codice Fiscale: 91041990341  
Associazione di Promozione Sociale

Il NeoUmanista Notiziario per i soci.

La Redazione del notiziario è costituita dai soci dell'associazione e da:

*Franco Bressanin, Tarcisio Bonotto, Albino Bordieri, Claudio Bricchi, Massimo Capriuolo, Dante Faraoni, Leonello Macchiavelli.*

**Presso la Sede:** Cangelasio Costa, 99 – Salsomaggiore Terme (PR).

Inviare commenti o richiesta info a:

[mdecontatti@gmail.com](mailto:mdecontatti@gmail.com)  
[ricercaprou@gmail.com](mailto:ricercaprou@gmail.com)

# Trasformiamo in Cooperative le Aziende in crisi

*I lavoratori riguadagnano l'azienda e la fanno loro*

**I**l **Workers Buyout** è un processo semplice che prevede l'acquisizione delle aziende in crisi (oppure destinate a cessare attività causa anzianità dei proprietari o per disinteressamento dei familiari o eredi) da parte degli stessi dipendenti: i lavoratori si riuniscono in COOP con l'obiettivo di preservare i livelli produttivi e occupazionali.

Cooperazione Finanza Impresa s.c.p.a. CFI è investitore istituzionale partecipato e vigilato dal Ministero dello Sviluppo Economico, costituito ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 49 del 27/2/1985 e con modifiche successive.

CFI sottoscrive una partecipazione temporanea o di minoranza come socio finanziatore. Per valori inferiori a 150.000 euro, CFI interviene anche come socio sovventore.

Ogni cooperativa potrà beneficiare di

un ulteriore intervento partecipativo laddove sia stato interamente rimborsato il precedente intervento in partecipazione (in 10 anni).

Domanda e Piano di investimento vanno presentati tramite la modulistica presente sul sito web: [www.cfi.it](http://www.cfi.it).

Il personale Area Istruttoria e Sviluppo CFI assistono nella predisposizione della documentazione per l'inoltro della domanda, nonché per guidare la cooperativa nella strutturazione del progetto imprenditoriale.

La documentazione indicata, va sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante e trasmessa a CFI, tramite posta elettronica certificata: [cfi@pec.it](mailto:cfi@pec.it).

Per contatti e informazioni propedeutici alla presentazione delle domande è possibile mandare una mail all'indirizzo [info@cfi.it](mailto:info@cfi.it) oppure contattare telefonicamente gli uffici.



Per requisiti, condizioni e modalità della Legge Marcora, leggere la pagina web <https://www.cfi.it/legge-marcora>.

## RIFERIMENTI

Via Giovanni Amendola 5 / 00185 / Roma (+39) 06 4440 284

(+39) 06 4451 766, sito web: [www.cfi.it](http://www.cfi.it)  
indirizzo PEC: [cfi@pec.it](mailto:cfi@pec.it).

## Alcuni esempi di aziende acquistate da lavoratori/trici



**Padova, l'azienda che rilega libri rinasce grazie agli operai che l'hanno rilevata: "Uniti si può fare, oggi saremmo tutti disoccupati"**

Dovevano chiudere l'azienda. La Commissaria chiede: "Ma chi rilegava i libri?", "Noi", risposero i/le lavoratori/trici. "Allora perché non continuate a produrre voi?". E così iniziò l'avventura.



## Un piccolo miracolo ad Acerra

**Screen Sud** e i suoi 12 proprietari ce l'hanno fatta, e **vanno a gonfie vele**, la cooperativa produce 3000 metri quadri al mese di telai in acciaio, reti antintasanti -setaccio, oltre al mercato italiano, una buona parte della loro produzione viene esportata all'estero. **Lo scorso anno hanno fatturato 2 milioni di euro**, ed è solo l'inizio.

[Clicca su questo link per andare agli articoli](#)

# Spagna, viaggi in treno gratuiti per quattro mesi



**Q**uesta settimana, il primo ministro spagnolo Pedro Sánchez ha annunciato che,

dal primo settembre al 31 dicembre 2022, i viaggiatori potranno viaggiare gratuitamente a bordo di vari treni della rete ferroviaria pubblica, Renfe. La mossa è una risposta all'ondata di inflazione e al costo del carburante.

Il governo spagnolo ha annunciato che dal 1° settembre fino alla fine dell'anno i viaggi su alcune tratte della [rete ferroviaria statale Renfe](#) saranno gratuiti.

I biglietti saranno finanziati da una nuova tassa sulle banche e sulle società energetiche che hanno tratto profitto dall'aumento dei tassi di interesse e dei prezzi dell'energia. La nuova tassa sarà introdotta nel 2023

e potrebbe generare fino a 7 miliardi di euro (7,13 miliardi di dollari) in due anni.

Nel 2021, l'Austria ha introdotto il programma "Klimaticket", che offre ai passeggeri l'accesso a tutti i trasporti pubblici del Paese per 1.095 euro all'anno, mentre nel 2020 il Lussemburgo è diventato il primo Paese al mondo a offrire trasporti pubblici gratuiti a livello nazionale.

A giugno, [la Germania ha lanciato il suo abbonamento mensile illimitato da 9 euro](#), che consente a chiunque acquisti il biglietto scontato di viaggiare tutte le volte che vuole su tutte le forme di trasporto pubblico in Germania - compresi autobus, U-Bahn, S-Bahn, tram e treni locali e regionali.

## INAUGURATO A BENEVENTO IL PRIMO EDIFICIO A IDROGENO. LA SFIDA DELL'UNISANNIO



«DA NZEB A HZEB: DA EDIFICI A CONSUMO ZERO A EDIFICI A EMISSIONI ZERO».

**IL PROGETTO.** Il primo edificio a idrogeno di Benevento inaugurato oggi è stato progettato e realizzato da STRESS e dall'Università del Sannio come intervento dimostratore in scala reale del progetto di ricerca SMART CASE "Soluzioni innovative multifunzionali per l'ottimizzazione dei consumi di energia primaria e della vivibilità indoor nel sistema edilizio".

Alla produzione di energia rinnovabile da fonte solare e geotermica, si aggiunge così l'installazione di una cella a combustibile (fuel cell) alimentata al 100% da idrogeno per la produzione combinata di energia elettrica e calore, necessari a soddisfare le richieste energetiche dell'edificio che attualmente ospita due studentesse del corso di laurea magistrale inter-ateneo in Ingegneria Biomedica.

## PROGETTO di SALORNO (BZ) - AGLI ANNAFFIATOI, PRONTI... VIA!

**A** causa del caldo crescente, gli operai comunali non sono in grado di innaffiare tutti i fiori/vasi sull'area comunale. Per questo motivo, "Salorno Attiva" ha avviato una nuova campagna: sono stati acquistati e sono ora disponibili annaffiatori gialli per ogni fontana.

Grazie alla **Giardineria Stefans Garden** per aver sostituito gratuitamente i fiori secchi, ma anche a tutti gli abitanti di Salorno che stanno aiutando

attivamente ad innaffiare le piante e a prendersi cura delle fontane.

"Siamo responsabili di ciò che facciamo, ma anche di ciò che non facciamo!". Uniamo le forze, ognuno di noi può dare una mano!. E' necessario l'aiuto di tutti/e, affinché tutti i fiori e le piante non rinsecchiscano e quindi ... "tutti agli annaffiatori, pronti ... via! Chiediamo a tutti/e di lasciare gli annaffiatori pieni d'acqua, così il vento non se li porta via...

